

IERI MATTINA NUOVO INCONTRO IN REGIONE, E LUNEDÌ UN ALTRO ANCORA

# Lames a Cicagna, tra 10 giorni l'ok

Pellegrini bocchia Casarza. Limoncini: «Il Comune accelererà i tempi dell'iter per le aree»

DEBORA BADINELLI

**CHIAVARI.** Un altro incontro tra dieci giorni. Nel frattempo, lunedì, riunione con i tecnici per entrare nel vivo del progetto. Previsto anche un confronto tra Regione e Comune di Chiavari. È, in sintesi, la conclusione dell'assemblea di ieri sul caso Lames. Per il secondo giorno consecutivo la proprietà dell'azienda si è confrontata con Regione, Provincia, Filse e Confindustria sulla scelta di un'area in cui spostare la sede. Il terreno al centro dell'approfondimento è quello di Quartaia, nel Comune di Cicagna: 37 mila metri di superficie classificata agricolo-produttivo, parzialmente soggetta a vincolo paesaggistico e frazionata in 18 parti con altrettanti proprietari. È per questo che la riunione di ieri (coordinata dall'assessore ligure allo Sviluppo economico, Renzo Guccinelli) ha coinvolto anche gli amministratori di Cicagna: il sindaco Mauro Bacigalupo; l'assessore ai Lavori pubblici, Roberto Bacigalupo; l'ex primo cittadino, capogruppo regionale Udc e consigliere provinciale, Marco Limoncini; il responsabile dell'ufficio tecnico municipale, Luciano Porro. «È stata un'assemblea interlocutoria - spiega Nicola Pellegrini, presidente del gruppo Lames - Lunedì avremo un incontro con gli architetti per capire come si può inserire il ca-

pannone di cui abbiamo bisogno in quell'area e se il nostro progetto è compatibile con le indicazioni della Finanziaria regionale per lo sviluppo economico. Tra dieci giorni daremo una risposta definitiva. Finora, non si può parlare di scelta, ma abbiamo scartato l'area di Casarza Ligure per il costo eccessivo». La valutazione si concentra sui costi e sui tempi in cui l'appezzamento di Cicagna potrà essere disponibile. «Abbiamo fatto slittare di alcuni giorni il confronto interno che si doveva svolgere ieri per avere i pareri dei progettisti - prosegue Pellegrini - La nostra attesa non andrà oltre l'estate 2012: per quel periodo vorremmo essere operativi nella nuova sede. Dobbiamo capire se siamo in grado di resistere fino ad allora in via San Rufino a Chiavari».

Marco Limoncini garantisce l'impegno dell'amministrazione di Cicagna ad accelerare i tempi dell'iter urbanistico. «L'area destinata all'insediamento potrebbe essere quella a levante dei capannoni esistenti - spiega - Una superficie inferiore ai 37 mila metri totali e, di conseguenza, con un numero minore di proprietari interessati. Avvieremo una consultazione, ma sono certo che a nessuno sfuggirà l'occasione di rilancio che il trasferimento di Lames a Cicagna rappresenta per l'intera vallata».

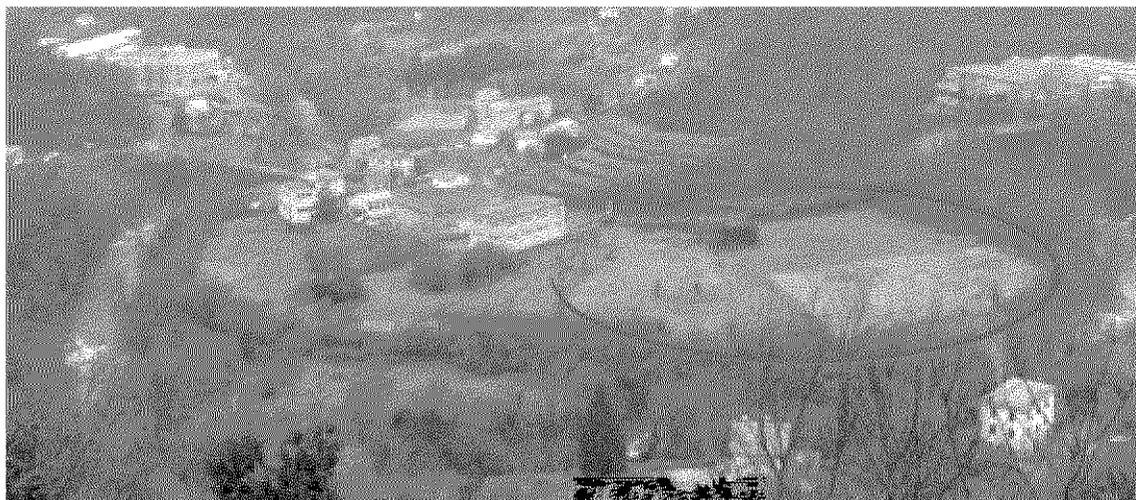
Tiziano Roncone, segretario regionale Fim e territoriale Cisl, parla di «passo avanti», ma non nasconde il suo dispiacere per il no espresso da Lames sulle aree di Casarza Ligure. «Aveva caratteristiche impareggiabili - dice - Quel che conta, però, è trovare una sistemazione che tenga l'azienda sul territorio e garantisca occupazione stabi-

le». Sergio Ghio, segretario territoriale Fiom Cgil, lancia un appello al sindaco di Casarza, Claudio Muzio, affinché «trovi soluzioni che possano colmare la differenza tra i costi dei due terreni». Un aiuto, secondo Ghio, potrebbe arrivare da una valutazione attenta dell'accordo di programma che Lames firmerà con il Comune di Chiavari per l'urbanizzazione di Sampierdicanne. «Dieci appartamenti della contropartita potrebbero colmare il divario tra i terreni di Cicagna e Casarza», afferma. Sulla

questione interviene anche l'onorevole Gabriella Mondello (Udc). «Mi chiedo come mai ci sia voluto tanto tempo per accorgersi che Piana di Seriallo non era adatta - afferma - Recentemente, ho invitato la società a comunicare il più velocemente con la Regione per trovare un'intesa. Al di là di rivalità e campanilismi, non va dimenticato che il territorio non può permettersi di perdere ulteriori posti di lavoro».

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Evidenziata in rosso, l'area di Quartaia, a Cicagna, dove potrebbe trasferirsi l'azienda chiavarese



www.ecostampa.it

FOTO: P. MARINELLI - CONTRASTO

L'incontro tra vertici della Lames, amministratori della Regione, della Provincia e del Comune di Cicagna e rappresentanti di Filse e Confindustria



Nicola Pellegri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067149